

**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.1 di 26**

Il presente verbale raccoglie le risultanze delle verifiche svolte nei confronti di Soggetti, Organizzazioni ed Enti che realizzano programmi di riconversione della produzione del tabacco, sulla base della normativa vigente (Reg. CE n. 2182/02; Reg. CE n.2075/92).

1. Dati identificativi della verifica.

Il giorno 11 dicembre 2008, alle ore 10,00 i sottoscritti ispettori: Loffredo Massimo cod.24, Perrotta Orazio cod.200, ispettori dell'Agecontrol S.p.A. incaricati dell'espletamento dei compiti previsti dalle norme sopra citate, si sono recati presso il Comune di Benevento – **Ente-Capofila PRUSST CALIDONE**, sito in Benevento - Corso Giuseppe Garibaldi - Palazzo Paolo V, c.a.p.82100, tel.0824-21549, con sede legale in Benevento, Corso Giuseppe Garibaldi - Palazzo Paolo V, c.a.p.82100, tel.0824-21549, partita i.v.a. n.00074270620, che si occupa di attività sperimentale formativa e dimostrativa sui processi di riconversione della coltura del tabacco, finalizzate all'individuazione di culture alternative al tabacco ed alla riconversione colturale delle superfici attualmente occupate dalla sua coltivazione, ai sensi dell'art. 13 del Reg. Ce n.2075/92 e dell'art. 14 del Reg. Ce n.2182/02, legalmente rappresentato dal signor **PEPE Fausto**, come risulta dall'Accordo Quadro, del 31 maggio 2002 (art.11 del bando allegato al decreto del Ministero dei lavori pubblici 8.10.1998), dal quale si evince che il sindaco del comune di Benevento è anche legale rappresentante dell'Ente Capofila Prusst Calidone, e ricopre tale qualifica per anni sette dalla data di pubblicazione del medesimo accordo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.33 avvenuta in data 15 luglio 2002 (art.15). **Pepe Fausto**: nato il 19 aprile 1963, a Benevento ed ivi residente in via Michele Foschini n.5, c.a.p. 82100, codice fiscale PPEFST63D19A783M - carta d'identità n.AN3386240, rilasciata in data 10/07/2006, dal Comune di Benevento

Gli ispettori dopo essersi qualificati ed aver esibito i propri documenti di riconoscimento e l'ordine di ispezione n.TBC/02/2008, al signor **Terracciano Francesco Paolo**, in qualità di responsabile amministrativo del progetto, nato ad Ariano Irpino (Av), il 19 luglio 1955 e residente in Benevento, in Viale Aldo Moro n.5, identificato mediante carta d'identità n.AN3392985, rilasciata dal comune di Benevento, in data 25/08/2006, lo hanno invitato a convocare il legale rappresentante dell'ente la cui presenza è necessaria anche ai fini della formalizzazione di un'eventuale delega scritta.

I verbalizzanti danno atto che la parte (o soggetto delegato) è stata preventivamente e compiutamente informata, in base all'articolo 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n.196, di tutti gli elementi previsti per legge in materia di trattamento dei dati personali.

Il signor Terracciano Francesco Paolo ha rilasciato la seguente dichiarazione: **"Il signor Pepe Fausto è il sindaco in carica del comune di Benevento e per tale motivo momentaneamente impegnato in altra attività. Ho personalmente avvertito il sindaco del controllo in atto e sono stato delegato ad assistere alle operazioni di verifica ad esibire la documentazione necessaria alla verifica stessa, a permettere i controlli ritenuti necessari ed a consentire l'accesso nei locali dell'ente, l'analisi di documentazione e la sua estrazione in copia, gli eventuali chiarimenti, come da delega che esibisco"**.

LA PARTE

I VERBALIZZANTI

**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.2 di 26**

Si elenca di seguito il dettaglio cronologico delle comunicazioni intercorse tra i vari organismi (esibito dal delegato di parte):

✓ Comunicazione inviata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dal **Prusst Calidone – Comune di Benevento (capo-fila)**, prot. n.89, del 4 marzo 2005, proposta attività sperimentale e formativa sui processi di riconversione tabacchicola.

✓ Comunicazione del **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali** prot. n.S/9383, del 17 maggio 2005, ripartizione definitiva risorse finanziarie (importo euro 1.000,000,00), invito a presentare progetti esecutivi.

Comunicazione del **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali** prot. n.SEG/1014, del 21 settembre 2005, invito partecipazione a riunione.

Comunicazione inviata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dal **Prusst Calidone – Comune di Benevento (capo-fila)**, prot. n. 622, del 27 settembre 2005, dichiarazione di impegno a non presentare ulteriori domande di finanziamento.

Comunicazione inviata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed Agea, dal **Prusst Calidone – Comune di Benevento (capo-fila)**, prot. n.698, del 18 ottobre 2005, richiesta documenti.

Comunicazione del **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali** prot. n.POSR/1177, del 2 novembre 2005, sollecito invio progetto esecutivo.

Comunicazione inviata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dal **Prusst Calidone – Comune di Benevento (capo-fila)**, prot. n.934, del 17 novembre 2005, invio progetto esecutivo.

Comunicazione del **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali** prot. n.POSR/31, del 17 gennaio 2006, convocazione riunione.

Comunicazione del **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali** prot. n.POSR/IV n.42651, del 13 febbraio 2006, approvazione progetto.

Comunicazione inviata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed Agea, dal **Prusst Calidone – Comune di Benevento (capo-fila)**, prot. n.303, del 20 febbraio 2006, dichiarazione avvio lavori al 20 febbraio 2006 e richiesta anticipo.

Comunicazione del **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali** prot. n.POSR/144, del 2 marzo 2006, richiesta relazione stato di avanzamento del programma.

Comunicazione inviata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed Agea dal **Prusst Calidone – Comune di Benevento (capo-fila)**, prot. n.366, del 3 marzo 2006, rettifica avvio lavori al 17 febbraio 2006.

Comunicazione del **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali** prot. n.POSR/IV 40293, del 9 marzo 2006, deroga a quanto stabilito al paragrafo 2 dell'articolo 22 del Reg. CE 2182/02, versamento dell'aiuto come anticipo in una sola soluzione.

LA PARTE

I VERBALIZZANTI

AGECONTROL S.P.A.

Sede: Via Paolo Bentivoglio, 41 - ROMA -00165 tel.06/39.89.41

**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.3 di 26**

Comunicazione inviata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dal **Prusst Calidone – Comune di Benevento (capo-fila)**, prot. n.475, del 17 marzo 2006, invio relazione stato avanzamento programma.

Comunicazione inviata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed Agea, dal **Prusst Calidone – Comune di Benevento (capo-fila)**, prot. n.916, del 6 giugno 2006, criteri di rendicontazione delle attività.

Comunicazione del **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali** prot. n.POSR/0011984, del 25 settembre 2007, criteri di rendicontazione.

Comunicazione del **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali** prot. n.POSR/0015503, del 29 novembre 2007, richiesta rimodulazione programma finanziato.

Comunicazione inviata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed Agea dal **Prusst Calidone – Comune di Benevento (capo-fila)**, prot. n.713, del 18 dicembre 2007, richiesta proroga termine lavori al 17 agosto 2008.

Comunicazione del **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali** prot. n.POSR/0000161, del 9 gennaio 2008, parere favorevole alla richiesta di proroga lavori al 17/08/2008.

Comunicazione del **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali** prot. n.POSR/0002010, del 13 febbraio 2008, richiesta relazione stato avanzamento programma anno 2007.

Comunicazione inviata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dal **Prusst Calidone – Comune di Benevento (capo-fila)**, prot. n.49, del 26 febbraio 2008, trasmissione relazione stato di avanzamento lavori.

Comunicazione inviata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed Agea dal **Prusst Calidone – Comune di Benevento (capo-fila)**, prot. n.63, del 12 marzo 2008, invio rimodulazione programma finanziato.

2. Descrizione del progetto.

Il progetto, denominato: "**Attività sperimentale formative e dimostrative sui processi di riconversione della coltura del tabacco**", presentato dal Prusst Calidone, con nota n.934, del 17 novembre 2005, nell'ambito del Reg. CE n. 2182/02, articolo 14, lettera C), è stato approvato dal Comitato di valutazione, di cui al D.M. Mi.P.A.F. n.406/2003 e successive modificazioni, nella seduta del 1° febbraio 2006, è definitivamente determinato in euro **1.000.000,00** di finanziamento, prevede, nell'ambito dell'attività di riconversione ai sensi dell'articolo 12, titolo III, del Reg. (CE) 2182/02, azioni specifiche e di interesse generale nel settore della riconversione dei produttori di tabacco grezzo, verso altre colture o altre attività economiche generatrici di occupazione, nonché in studi sulle possibilità di riconversione dei produttori di tabacco grezzo verso altre colture o attività.

Il progetto, prevede l'inizio delle attività in data 20 febbraio 2006, come risulta dalla comunicazione inviata ad Agea ed al Mi.P.A.F. dal Prusst Calidone, prot. n.303, il 20/02/2006. **Data anticipata al 17 febbraio 2006**, come indicato nella comunicazione - Prusst - n.366, del 3 marzo 2006, in quanto, a seguito della riunione tenutasi in data 3 marzo 2006, presso la sede di Agea, si precisava che la nota Mi.P.A.F. prot. n.42651, del 13 febbraio 2006, trasmessa a mezzo fax, (approvazione del progetto esecutivo), è stata acquisita al protocollo Prusst con il n.282, del 17 febbraio 2006. Pertanto il **termine** di cui all'articolo 22 del Regolamento CE n.2182/02, decorre dal 17 febbraio 2006. Il termine dei lavori è fissato al **17 agosto 2008**, come da comunicazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot.

LA PARTE

I VERBALIZZANTI

**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.4 di 26**

n.A00POSR161, del 9 gennaio 2008 (parere favorevole alla richiesta di proroga dei termine di scadenza) e relativa richiesta di proroga, del Prusst Calidone comunicazione prot. n.713, del 18 dicembre 2007. Termine fissato in 30 mesi come stabilito dalla nota Mi.P.A.F. prot. n.AOOPOSR/0011984, del 25 settembre 2007.

I Prusst sono i programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio, previsti dal D.M. 1169/98, quali strumenti che agiscono per realizzare interventi orientati all'ampliamento e alla riqualificazione delle infrastrutture e del tessuto economico, produttivo, occupazionale, al recupero ed alla riqualificazione dell'ambiente e dei tessuti urbani e sociali del territorio. Il Prusst con il Comune di Benevento capofila, denominato "Calidone" è uno dei 48 programmi approvati a livello nazionale, e coinvolge 68 comuni, quindi la quasi totalità della provincia di Benevento. La principale caratteristica del Prusst Calidone è sia la collaborazione istituzionale, sviluppata in senso orizzontale e verticale, che quella privata, verso i quali la Pubblica Amministrazione si pone come un vero e proprio partner, in una funzione di affiancamento e di accompagnamento, nel processo di sviluppo locale. Il 31.05.2002, è stato sottoscritto l'accordo quadro del Prusst Calidone tra i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Agricoltura e delle Politiche Agricole e delle Politiche del Territorio, del Lavoro e delle Politiche Sociali, delle Attività Produttive, la Regione Campania, la Provincia ed il Comune di Benevento, quest'ultimo nella qualità di ente capofila. A seguito dell'accordo sono state avviate con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali delle sperimentazioni territoriali pluriennali. Il cinghiale Calidonio è il simbolo della città di Benevento. Lo spirito del programma è quello di aggregare enti pubblici e privati al fine di contrastare le forze che ostacolano lo sviluppo locale.

Il delegato di parte ha rilasciato la seguente dichiarazione: *"L'accordo quadro del 31 maggio 2002, prevede tra i soggetti sottoscrittori, il comune di Benevento, quale promotore capofila del programma Prusst Calidone, nella persona del sindaco pro tempore, il quale interviene anche in qualità di delegato alla stipula dell'accordo stesso da parte degli altri comuni proponenti. Precedentemente alla stipula dell'accordo i 68 comuni partecipanti hanno approvato delibera consigliare per delegare il sindaco di Benevento a rappresentare i rispettivi comuni ed a presentare tutti gli atti necessari per la realizzazione del programma, in attuazione di quanto previsto dai Decreti Ministeriali del 08/10/1998 n.1169 e della successiva modifica del 28/05/1999 pubblicato sulla gazzetta G.U del 22/07/1999 n.170"*.

Coordinatore del progetto è stato nominato il dr. Giancarlo Pepe, nato il 21 settembre 1952 in Venezuela e residente in via Roma - San Nazario (Bn).

Il delegato di parte ha rilasciato la seguente dichiarazione: *"La proposta progettuale che ha dato il via all'attività sperimentale formativa e dimostrativa sui processi di riconversione della coltura del tabacco in attuazione dell'art. 14 lettera c) del Regolamento CE 2182/2002, parte dall'esperienza già condotta dal PRUSST Calidone con il Mi.P.A.A.F. nell'ambito del Progetto Pilota per l'implementazione di filiere agroalimentari. Quest'ultimo è un progetto a valenza pluriennale nato in seguito alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro del PRUSST Calidone (31.05.2002), da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. In particolare l'Allegato 16.4 di tale accordo prevede che ai fini di avviare, in un'ottica di riconversione del settore della tabacchicoltura, l'implementazione di opportune filiere nel settore vitivinicolo, dell'olio e del grano, che siano in grado di tradurre operativamente il principio della tracciabilità, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali si impegna a ricercare le fonti di finanziamento da destinare all'avvio di un progetto pilota. Come si evince già dal testo dell'Accordo Quadro uno dei temi principali della sperimentazione è quello di considerare il settore della tabacchicoltura in un'ottica di riconversione."*

LA PARTE


I VERBALIZZANTI


**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.5 di 26**

Su invito del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con le note prot. S/9383 del 17.05.2005 e prot. POSR/1177 del 02.11.2005, il PRUSST "Calidone" ha elaborato il progetto esecutivo riguardante le azioni di interesse generale relative al Regolamento (CE) n. 2182/2002 - art. 14, lettera c) - *Attività sperimentale formativa e dimostrativa sui processi di riconversione della coltura del tabacco*, inviato al Mi.P.A.A.F. con nota prot. n.934 del 17.11.2005.

Il Mi.P.A.A.F. ha comunicato con una nota, prot. n.42651 del 13.02.2006, che il progetto presentato è stato approvato dal Comitato di Valutazione, di cui al D.M. Mi.P.A.F. 406/2003 e successive modificazioni, nella seduta del 01.02.2006, per l'importo di euro 1.000.000,00. Dopo l'approvazione, il PRUSST ha dato comunicazione (nota prot. n.303 del 20.02.2006) al Mi.P.A.A.F. ed all'AGEA, dell'avvio dei lavori a partire dal 17.02.2006, ed ha chiesto l'anticipo dell'aiuto stabilito.

In data 18.12.2007, con nota prot.713 il PRUSST ha chiesto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di poter prorogare il termine per il completamento delle attività previste dal progetto dal 17.02.2008 al 17.08.2008; con nota del Mi.P.A.A.F.-Dipartimento delle Politiche di Sviluppo AOOPOS 161, del 09.01.2008 è stato espresso parere favorevole alla richiesta di proroga.

Infine, in data 29.11.2007, il Mi.P.A.A.F.- Dipartimento delle Politiche di Sviluppo, in seguito alla circolare n.11984, del 25.09.2007, "Regolamento (CE) n.2182/2002-Fondo comunitario per il tabacco. Procedure tecnico-amministrative. Criteri di rendicontazione", ha invitato il PRUSST Calidone a rimodulare il programma finanziato ai sensi del Reg. Ce 2182/2002; il progetto rimodulato secondo le indicazioni fornite dal Mi.P.A.A.F. è stato trasmesso in data 12.03.2008, con nota prot. 63.

Il delegato di parte ha rilasciato la seguente dichiarazione: *"Gli obiettivi generali del progetto sono determinati dai temi individuati già nell'Accordo Quadro dal Mi.P.A.A.F. che successivamente sono stati integrati con le tematiche di sviluppo locale territoriale proprie del PRUSST Calidone nella nuova ottica riformista della PAC. Gli obiettivi generali possono essere così indicati: ricercare vie di conversione delle colture in crisi, in particolare il tabacco, rispondenti alle esigenze di mercato e compatibili con le vocazioni dei suoli e le capacità imprenditoriali locali; implementare un sistema che sia in grado di seguire, mediante un processo di trasparenza interno ed esterno, il prodotto in tutte le sue fasi di produzione, di trasformazione e di distribuzione, che conferisca allo stesso valore aggiunto; garantire elevata qualità e sicurezza alimentare, di fatto e percepita, che soddisfi i requisiti richiesti per la certificazione territoriale, di filiera e di prodotto; recuperare margini di profitto nelle produzioni locali ed incrementare il valore aggiunto locale sviluppando le potenzialità territoriali compatibilmente con le tendenze di mercato; aumentare la competitività complessiva dell'intero territorio, inteso non come scenario dei fenomeni economici ma come risorsa economica protagonista, in un'ottica di sviluppo sostenibile. La problematica strategica del progetto consiste, pertanto, nel riposizionamento del territorio in un'ottica di mercato, attraverso alcune leve strategiche, in funzione anche della programmazione regionale 2007/2013. Una leva consiste, sicuramente, nel coinvolgimento operativo degli enti di competenza, in quanto la crescita di un territorio non può dipendere soltanto dallo sviluppo delle aziende, ma anche dalla "crescita" degli enti che vi operano, delle associazioni di categoria e di tutti gli operatori del settore. Un'altra leva si fonda sull'utilizzo di un approccio multidisciplinare, in quanto il mondo agro-alimentare è un mondo poliedrico, la cui visione cambia a seconda del punto di vista; proprio per questo si è ritenuto opportuno costituire uno staff multidisciplinare con competenze specifiche differenziate. L'ultima leva, costituita dal confronto sul mercato, rappresenta l'indicatore finale, la conclusione positiva o negativa di tutto il lavoro svolto".*

LA PARTE

I VERBALIZZANTI

**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.6 di 26**


La proposta di attività sperimentale formativa e dimostrativa sui processi di riconversione della coltura del tabacco è stata articolata in quattro macroattività:

●ATTIVITA'	Risultati attesi per linea
1 Attività di raccordo ● 1.01 Animazione coalizionale 1.02 Tavoli di raccordo istituzionale orizzontale 1.03 Tavoli di raccordo istituzionale verticale 1.04 Tavoli di raccordo progettuale	<ul style="list-style-type: none"> ● Evitare sovrapposizioni nelle politiche di intervento; ● Creare un quadro comune di conoscenza di riferimento per il progetto; ● Minimizzazione di costi progettuali e massimizzazione dei risultati.
2 Esperienze innovative a scopo dimostrativo 2.01 Attività preparatoria 2.01.01 Inneso su attività del Progetto Pilota 2.01.02 Ricognizioni aziendali sulle disponibilità alle attività sperimentali 2.01.03 Indagini mirate territoriali propedeutiche alle attività sperimentali 2.02 Attività sperimentali 2.02.01 Sperimentazioni da campo (settori tradizionali e innovativi) 2.02.02 Sperimentazioni trasformazione 2.02.03 Sperimentazioni commerciali 2.02.04 Sperimentazione sui raccordi di filiera 2.03 Codifica buone prassi 2.03.01 Analisi dei risultati 2.03.02 Simulazioni territoriali di sostenibilità 2.03.03 Schede e manuale di indirizzo 2.03.04 Test sul trasferimento di prassi 2.03.05 Integrazione/modifiche manuale di indirizzo	<ul style="list-style-type: none"> ● Dettagliare la conoscenza sulla situazione delle aziende tabacchicole nella provincia di Benevento per calibrare le attività sperimentali; ● Individuazione potenziali colture e filiere quali opzioni di riconversione della tabacchicoltura; ● Predisposizione materiale divulgativo di sintesi delle esperienze utili per le successive fasi di orientamento - informazione - formazione.
3 Orientamento-formazione ● 3.01 Formazione dei formatori 3.02 Incontri con i produttori (Aula e Workshop) 3.03 Dimostrazioni da campo (Stages aziendali) 3.04 Divulgazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Divulgare le opzioni possibili per la riconversione della tabacchicoltura; ● Supportare con azioni di orientamento, informazione e formazione ed accompagnamento on demand gli imprenditori tabacchicoli nei processi di riconversione.
4 Riprogrammazione dell'intervento in funzione delle modularità del Fondo Tabacco	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare punti di forza e di debolezza e riprogrammare azioni sul territorio.

LA PARTE



I VERBALIZZANTI



AGECONTROL S.P.A.

Sede: Via Paolo Bentivoglio, 41 - ROMA -00165 tel.06/39.89.41

**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.7 di 26**

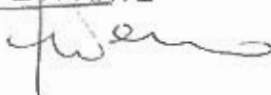
Il delegato di parte ha rilasciato la seguente dichiarazione: "Il piano dell'attività sperimentale formativa e dimostrativa sui processi di riconversione della coltura del tabacco, in ottemperanza dell'art. 14 c del Regolamento CE n.2182/2002, si è innestato sul substrato di conoscenze, di competenze, di procedure, di parterre imprenditoriale di riferimento e di organigrammi e strutture organizzative, creato dal Progetto pilota per l'implementazione di filiere agroalimentari nel corso delle precedenti attività. Il piano, inoltre, ha cercato di correlarsi in sistema anche con le altre iniziative promosse dal Ministero sul fondo tabacco, in particolare con i progetti Co.Ai.Ta 1 e 2 e Di.Ai.Ta 1 e 2 condotti dall' Istituto Sperimentali del Tabacco di Scafati. I settori di intervento, compatibilmente con quanto previsto dal Programma Tabacco 2005, sono stati declinati per il settore della Zootecnia, delle colture Arboree ed Erbacee, e per le colture energetiche".

Di seguito, in tabella, la declinazione dei settori di intervento:

SETTORI DI INTERVENTO	
A ZOOTECCIA	
a_1	Laticauda (carne)
a_2	Laticauda (lattiero-caseario)
a_3	Marchigiana (1)
a_4	Marchigiana (2)
a_5	Sulino del tipo Genetico Autoctono Antico Casertana
a_6	Api (miele di cardo e miele di colza)
B ARBOREE ed ERBACEE	
b_1	Produzione da seme (Girasole)
b_2	Florovivaismo
b_3	Piante aromatiche
b_4	Ortaggi
b_4.1	Pomodoro di collina/Pomodoro per passate e sughi pronti
b_4.2	Carciofo di Pietrelcina (nuovo impianto)
b_4.3	Carciofo di Pietrelcina (trasformazione)
b_4.4	Fungo cardoncello di Buonalbergo
b_4.5	Asparago (nuovo impianto)
b_5	Frutta
b_5.1	Mela Annurca
b_5.2	Mela Rosa
b_6	Seminativi
b_6.1	Legumi
C COLTURE ENERGETICHE	
c_1	Colza
c_2	Cardo
c_3	Sorgo
c_4	Kenaf

Il delegato di parte ha rilasciato la seguente dichiarazione: "L'obiettivo delle sperimentazioni è quello di ricercare colture alternative al tabacco mediante un percorso di filiera che sfoci nella vendita effettiva di prodotti, codificando la prassi per la divulgazione informativa dell'esperienza presso gli imprenditori tabacchicoli.

LA PARTE



I VERBALIZZANTI



**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.8 di 26**

Operazione preliminare all'avvio delle attività di sperimentazione è stata la ricognizione sulle aziende del territorio che hanno aderito alla sperimentazione del Progetto Pilota per l'implementazione di filiere agroalimentari e sulle aziende che hanno presentato domanda di riconversione a valere sul Fondo Tabacco e che, nei sopralluoghi effettuati dai tecnici incaricati, hanno dimostrato la volontà di intraprendere un percorso sperimentale possedendo le aziende caratteristiche tecnico-strutturali ed economiche idonee a portare avanti le sperimentazioni".

Si riportano di seguito alcuni brevi cenni sull'attività svolta, come riassunto dal delegato di parte, riguardante le esperienze innovative a scopo dimostrativo, con riferimento al settore zootecnia:

a_1 Razza Laticauda (carne):

Nella fase iniziale dell'attività sono state individuate le soluzioni ottimali da praticare per l'incremento del patrimonio ovino di razza Laticauda. I vantaggi economici derivanti dall'allevamento dell'ovino di Razza Laticauda sono noti ormai a tutti gli addetti. I tanti studi condotti da autorevoli ricercatori del settore, dimostrano che l'allevamento della Laticauda è vantaggioso sia per la produzione della carne che per l'attitudine del latte alla trasformazione. Nelle aree in ritardo di sviluppo come l'area Terno, Tammaro e Fortore Beneventano, l'allevamento dell'ovino di razza Laticauda può rappresentare un vero volano di sviluppo. La sensibilizzazione verso questo tipo di zootecnia estensiva trova, in queste iniziative, il suo massimo livello di successo. In esse il consumatore trova riassunto lo spirito della nuova politica Comunitaria: salvaguardia ambientale, salubrità ed eccellente qualità dei prodotti, salvaguardia della tradizione e della civiltà contadina. La sperimentazione riguardante l'allevamento di ovini di razza Laticauda per la produzione di carne è stata implementata nell'ambito di una Cooperativa agricola che ha seguito la filiera in tutto il suo percorso. Innanzitutto, ha proceduto all'adeguamento strutturale ed organizzativo dell'azienda in base alla linea di produzione scelta e alla tipologia di allevamento. Sono state individuate le tecniche di alimentazione e di ingrasso più idonee, ai fini della macellazione. I tecnici incaricati hanno monitorato gli incrementi ponderali, il calcolo delle potenzialità produttive, l'età di maturazione del capo ed hanno effettuato un controllo sulla qualità di processo.

a_2 Razza Laticauda (lattiero-caseario):

La sperimentazione riguardante l'allevamento di ovini di razza Laticauda per la produzione di pecorino di Laticauda, si inserisce in un quadro generale che vede alcuni produttori locali attivarsi al fine di avviare le procedure per il riconoscimento della DOP Pecorino di Laticauda Sannita. L'azienda che ha condotto tale sperimentazione opera nel settore da diversi anni, utilizzando le tecniche di caseificazione tradizionali, pertanto si è ritenuto opportuno controllare l'alimentazione degli animali e le modalità di mungitura, svezzamento e allevamento dei capi, definendo le tecniche di caseificazione e stagionatura per un corretto controllo di qualità del processo al fine di incrementare la produzione e migliorare la qualità del prodotto finito. Sono stati prelevati campioni sufficienti di latte per effettuare le analisi chimiche per poter valutare durante la lattazione la variazione dei principali parametri qualitativi che influenzano la resa e la qualità della certificazione. Inoltre, sono stati calcolati i costi di produzione e i prezzi di vendita del prodotto fresco, stagionato e semistagionato.

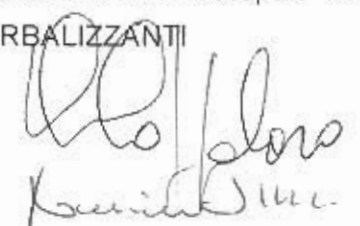
a_3 e a_4 Razza marchigiana (n.1-n.2):

La sperimentazione relativa alla razza Marchigiana ha mirato alla valorizzazione della stessa ed alla sua diffusione sul territorio provinciale, dato che la vendita avviene, soprattutto, fuori provincia e sono state implementate due tipologie di filiera: una a circuito chiuso in cui l'allevamento, la macellazione e la vendita sono state effettuate all'interno di una Cooperativa e l'altra filiera ha visto il coinvolgimento di un allevatore e di due ditte che si sono occupate della

LA PARTE



I VERBALIZZANTI



**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.9 di 26**

macellazione, della maturazione delle carni e della vendita. Le strategie innovative di tali percorsi organizzativi sono state volte alla realizzazione di moderni ed adeguati sistemi produttivi che puntano alla differenziazione e alla valorizzazione delle produzioni di qualità. Quindi, sono state definite tutte le attività agrozootecniche a sostegno dell'iniziativa e sono state controllate le fasi di trasporto e macellazione attraverso la classificazione con metodo SEUROP delle carcasse, la verifica della fase di raffreddamento delle stesse e trasferimento in celle di maturazione presso le aziende coinvolte dalla sperimentazione relative alla fase secondaria e terziaria. Inoltre, sono stati monitorati i tempi di maturazione delle carni attraverso la verifica sulla tenerezza, sul colore ed i metodi e tempi di conservazione in ATM e tradizionale. Infine, è stato seguito il percorso di commercializzazione delle carni e sono stati somministrati ai consumatori dei questionari per verificarne il gradimento.

a_5 Suino del tipo Genetico Autoctono Antica Casertana:

L'intento di questa sperimentazione era quello di favorire la reintroduzione nelle aree marginali della provincia di Benevento dell'allevamento del suino di razza Casertana. Pertanto, i capi sono stati acquistati presso il CONSDABI (Consorzio per la sperimentazione, Divulgazione e Biotecniche innovative) che ha effettuato una selezione genetica degli stessi recuperando il suino del tipo genetico autoctono Antica Casertana. Quindi, sono state valutate le condizioni per l'allevamento semibrado al fine di ottenere una produzione di carni e salumi di elevata qualità e genuinità. Con tale sistema si è voluto implementare un modello di produzione che fosse in grado di garantire il benessere degli animali allevati, una produzione di carne suina sicura, un basso impatto ambientale (un allevamento all'aperto comporta un basso livello di inquinamento), la riduzione di costi di impianto e di gestione dell'allevamento, lo sfruttamento ottimale delle aree marginali e boschive per uno sviluppo sostenibile della zootecnia.

A_6 Api:

Per quanto riguarda il settore apicolo, è stato ritenuto opportuno realizzare un test di produzione di *miele di cardo* ed un test di produzione di *miele di colza* finalizzati alla verifica della possibilità di ottenere una produzione complementare in grado di valorizzare ulteriormente le colture in oggetto. Inoltre, per verificare le caratteristiche del miele prodotto sono state realizzate delle analisi presso un laboratorio specializzato al fine di rilevarne la qualità (umidità, HMF, colore, PH ed acidità libera, conducibilità, indice diastatico) e l'analisi pollinica quali-quantitativa completa per la determinazione dell'origine botanica e geografica.

Per quanto riguarda le sperimentazioni relative alle colture arboree ed erbacee, l'obiettivo è stato quello di ricercare colture alternative al tabacco implementando, laddove possibile, un percorso di filiera sfociato nella vendita effettiva di alcuni prodotti trasformati. Le attività hanno avuto inizio con visite cognitive presso le aziende individuate dal progetto, sia del settore primario sia del secondario (trasformazione di prodotti agroalimentari e no food), attraverso sopralluoghi, prelievi e relative analisi chimico-fisiche-microbiologiche dei suoli, acque e trasformati aziendali, al fine di individuare quelle con i requisiti più idonei alla realizzazione delle sperimentazioni. Nel corso delle attività, alle aziende selezionate, è stata fornita assistenza tecnica per la realizzazione delle produzioni primarie, nonché assistenza in ambito normativo e del sistema qualità, per l'implementazione, ottimizzazione e tracciabilità delle filiere. In particolare, sono state realizzate le seguenti sperimentazioni:

b_1 Produzione da seme (Girasole):

E' stato realizzato un campo sperimentale nell'area del Medio-Calore mettendo a coltura le varietà alto-oleiche *Viviana* ed *Heroic* con lo scopo di verificare la resa e la redditività per ettaro.

LA PARTE

I VERBALIZZANTI

**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.10 di 26**

b_2 Florovivaismo:

Le esperienze innovative previste per questo settore non sono state realizzate a causa di problemi tecnici ma verranno avviate sul programma finanziato per le "attività sperimentali formative e dimostrative sui processi di riconversione della coltura del tabacco" a valere sul Fondo Tabacco Reg. Ce 2182/2002 art.14 c)- annualità 2006.

b_3 Piante aromatiche:

E' stato realizzato un campo sperimentale nell'area del Medio-Calore per la coltivazione di basilico, origano e peperoncino da utilizzare nella produzione di sughi pronti e passate al fine creare una complementarietà con la coltivazione di pomodoro e verificare la resa per unità di superficie coerente con i parametri generali di produzione e trasformazione.

b_4.1 Pomodorino di collina/Pomodoro per passate e sughi pronti:

Sono stati realizzati tre campi sperimentali, di cui due nel Fortore (San Bartolomeo in Galdo) per la coltivazione in asciutto di pomodorino di collina (cultivar *Altavilla*, *Minidor* e *Retondino*) ed un campo nel Medio-Calore (Calvi) per la coltivazione di cultivar di pomodoro atto alla trasformazione (*Red Magic*, *Ranco*, *S. Marzano*, *Principe Borghese*, *Rondo*, *Perfect Peel*, *Heliot*, *Tondino*, *Ibrido Cherry type*, *Ponderosa*). Il processo di trasformazione è stato tracciato eseguito in tutte le fasi ed ha portato alla realizzazione dei seguenti prodotti: pomodori in sugo di pomodorino, passata di pomodorini con pomodorino, passata, pomodori pelati, pomodoro a filetti, sugo pronto puttanesca, sugo pronto scarpariello, sugo pronto terra e mare, sugo pronto profumi dell'orto beneventano, passata all'arrabbiata, bruschettone del Fortore. Sono stati effettuati test di commercializzazione dei prodotti per verificare il riscontro sul mercato nonché la resa e la redditività coerentemente con i parametri generali di produzione e trasformazione.

b_4.2 e b_4.3 Carciofo di Pietrelcina (nuovo impianto- trasformazione):

Sono stati realizzati due nuovi impianti di Carciofo di Pietrelcina, che rappresenta un' apprezzata coltivazione locale, i cui consumi potrebbero espandersi in presenza di un processo di valorizzazione. L'intento era quello di codificare le tecniche di coltivazione ed avviare un processo di valorizzazione territoriale del prodotto. Inoltre, è stata avviata una sperimentazione sulla trasformazione del prodotto già esistente realizzando carciofi grigliati sott'olio, carciofini sott'olio, patè di carciofi e liquore di carciofo, questo al fine di implementare una filiera locale ed effettuare dei test di commercializzazione per verificare la fattibilità della trasformazione, individuare gli sbocchi commerciali ed analizzare i dati di vendita.

b_4.4 Fungo cardoncello:

E' stata realizzata una sperimentazione riguardante la coltivazione di fungo cardoncello all'interno di un tunnel serra freddo al fine di verificare la resa di prodotto per mq di letto di coltivazione e per panetto di substrato, verifica le caratteristiche organolettiche rispetto alla coltivazione in microambiente a clima totalmente artificiale (serre chiuse coibentate). Inoltre, i funghi sono stati trasformati in patè di funghi e olive e funghi grigliati sott'olio, al fine di implementare una filiera locale, effettuare un test di commercializzazione ed analizzare i dati di vendita dei prodotti.

LA PARTE

I VERBALIZZANTI

**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.11 di 26****b_4.5 Asparago (nuovo impianto):**

L'esistenza di una forte interazione genotipo-ambiente che vincola l'adattabilità degli ibridi di asparago alle diverse situazioni pedoclimatiche e la mancanza di dati sperimentali nel Sannio, hanno spinto a valutare la possibilità di realizzare dei campi sperimentali al fine di verificarne l'adattabilità al nuovo ambiente e valutarne la produttività. Sono stati avviati n.4 campi sperimentali di circa 2.000 mq ciascuno sui quali sono state messe a coltura le seguenti varietà: 3 ibridi californiani (*UC 157, Grande ed Atlas*), un ibrido italiano (*Italo*) ed una varietà italiana (*Violetto di Albenga*). Tali varietà sono state indicate dall'Istituto Sperimentale per l'Orticoltura.

b_5.1 Mela Annurca:

La coltivazione di questo frutto nel Sannio (in particolare nell'area di Sant'Agata dei Goti) potrà dare un'ottima alternativa ai coltivatori agricoli che dovranno affrontare la crisi del tabacco, soprattutto se gli imprenditori agricoli verranno indirizzati a valorizzare questo frutto utilizzandolo in prodotti trasformati. Al fine, quindi, di implementare una filiera locale, le mele (coltivate seguendo tecniche e procedimenti codificati) sono state trasformate in diversi prodotti: liquore di mela annurca, vellutata, marmellata, "cioccannurca" (mela annurca essiccata ricoperta di cioccolato fondente), *chutney* (composte agrodolci di mela/limone, mela/cipolla, mela/pera). Sono stati effettuati test di commercializzazione per verificarne gli sbocchi commerciali ed analizzare i dati di vendita.

b_5.2 Mela Rosa:

Si tratta di un'antica popolazione frutticola presente sul territorio provinciale di cui, nel corso degli anni, si sono smarrite le tracce, forse a causa dell'apparenza in quanto i frutti sono piccolini, irregolari, leggermente schiacciati e con un peduncolo cortissimo. L'Istituto di Frutticoltura di Caserta ha realizzato gli innesti per recuperare questo biotipo autoctono e sono state messe a coltura in cinque campi sperimentali (con una superficie complessiva di circa 20.000 mq) n. 300 piante innestate a gemma su franco, n. 314 piante innestate a gemma su M9, n. 428 piante di mela rosa innestate su M7. L'obiettivo era quello di verificare l'attecchimento delle cultivar negli areali individuati (Medio-Calore e Valle Telesina), codificare le tecniche di coltivazione, quantificare la resa per unità di superficie coerentemente con i parametri generali di produzione, favorire il miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni.

b_6.1 Legumi:

Nell'area di Montefalcone in Valfortore è stato realizzato un campo sperimentale per la coltivazione di diverse varietà (borlotti, cannellini, ceci, cicerchia, lenticchie) al fine di implementare una filiera locale attraverso la realizzazione di zuppe di legumi di varia tipologia: minestra di fagioli e cime di rapa, minestra di zucca e fagioli, minestra di sedano, scarola e fagioli, lenticchie all'ortolana, ceci all'ortolana, cicerchiata. L'obiettivo era quello di codificare sia le tecniche di coltivazione che il processo di trasformazione, con l'intento di effettuare dei test di commercializzazione per verificare gli sbocchi commerciali ed analizzare i dati di vendita. Durante i sopralluoghi effettuati dai tecnici del PRUSST, presso l'azienda di trasformazione Borgo La Rocca, è stato verificato lo stato di conservazione dei suddetti prodotti. Purtroppo, la maggior parte dei vasetti, dopo qualche tempo, si è presentato in avanzato stato di decomposizione, riscontrando il prodotto fermentato e la capsula bombata. Questo fenomeno si è verificato anche se l'azienda ha eseguito alla perfezione le indicazioni per la trasformazione dei prodotti; probabilmente ciò è da imputare anche al fatto che, per la prima volta, l'azienda ha realizzato tale tipologia di produzione, ed è possibile che non sia stata effettuata una corretta procedura di sterilizzazione. La consistenza di magazzino è risultata di complessivi 3.105 vasetti, come di seguito distribuiti: 185 Minestra di fagioli e cime di rapa; 490 Minestra di zucca e fagioli; 170 Minestra di sedano, scarola e

LA PARTE



I VERBALIZZANTI



**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.12 di 26**

fagioli; 780 Lenticchie all'ortolana;900 Ceci all'ortolana;580 Cicerchiata. I prodotti sono stati distrutti e non è stato possibile procedere al test di commercializzazione.

Sperimentazioni relative alle colture energetiche:

c_1 Colza:

La sperimentazione è stata orientata all'ottenimento di granella per l'estrazione di olio da destinare alla produzione di biodiesel, pertanto allo scopo sono idonee sia cultivar normalmente impiegate per la produzione di olio per alimentazione umana sia cultivar da olio no food. Nei nostri areali di coltivazione il colza destinato alla produzione di olio food è in grado di fornire una produzione notevole, tuttavia, l'andamento climatico frequentemente provoca la deiscenza delle silique con perdite considerevoli di granella a causa della caduta dei semi, che oltre a compromettere quantitativamente la produzione determina altresì l'infestazione del terreno con difficoltà per la gestione agronomica delle colture che seguiranno nella rotazione, problematica che generalmente si presenta in misura inferiore con cultivar no food. Vi sono altre specie affini al colza, sempre appartenenti alla famiglia delle *Brassicaceae*, rustiche ed altrettanto idonee alla produzione di olio da destinare alla trasformazione in biodiesel, attualmente allo studio in diversi areali; pertanto, al fine di poter individuare le specie/cultivar che meglio si adattano all'areale di coltivazione della nostra provincia, si è ritenuto opportuno svolgere la sperimentazione con tre diverse specie di *Brassicaceae*, ovvero *Brassica napus*, *oleifera* (il colza vero e proprio) su una superficie di ettari 1.00.00, *Brassica carinata* su una superficie di ettari 0.50.00, *Crambe* spp. su una superficie di ettari 0.50.00. Quindi, sono stati realizzati tre campi sperimentali di cui due a San Bartolomeo in Galdo ed uno a Calvi. I semi delle suddette specie, su indicazione dell'Istituto Sperimentale delle Colture Industriali di Bologna, sono stati forniti dalla ditta sementiera "Cerealtoscana" di Livorno.

Inoltre, per quanto riguarda le colture energetiche, il PRUSST Calidone in sinergia con l'Istituto Sperimentale per la Meccanizzazione Agricola del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura con sede a Monterotondo (Roma) ha avviato una serie di esperienze innovative a scopo dimostrativo al fine di integrare i dati tecnico-economico-colturali in possesso. In particolare, il PRUSST ha curato la parte riguardante i test di trasformazione ed ha seguito, insieme al CRA-ISMA, i campi che quest'ultimo ha avviato in provincia di Benevento nell'ambito del programma di ricerca "Energia da Biomasse Agricole e Forestali: miglioramento ed integrazione delle filiere dei biocarburanti per la produzione di energia elettrica".

c_2 Cardo:

Il PRUSST ha avviato due campi sperimentali di cardo per una superficie complessiva di 15.000 mq mentre il CRA-ISMA ha avviato tre campi sperimentali di cardo per una superficie complessiva di 20.000 mq nella provincia di Benevento, mettendo a disposizione del PRUSST i dati tecnico-colturali per effettuare un confronto. Il PRUSST ha realizzato e finanziato il test di pellettizzazione e combustione.

c_3 Sorgo:

Il CRA-ISMA ha avviato tre campi sperimentali di sorgo per una superficie complessiva di 30.000 mq nella provincia di Benevento, mettendo a disposizione del PRUSST i dati tecnico-colturali. Il PRUSST ha realizzato e finanziato il test di pellettizzazione e combustione del sorgo raccolto.

LA PARTE


I VERBALIZZANTI



**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.13 di 26**

c_4 Kenaf:

Il CRA-ISMA ha avviato tre campi sperimentali di kenaf per una superficie complessiva di 30.000 mq nella provincia di Benevento, mettendo a disposizione del PRUSST i dati tecnico-colturali. Il PRUSST ha realizzato e finanziato il test di produzione di pannelli termoisolanti. Nel corso delle attività, alle aziende individuate, è stata fornita assistenza tecnica per la realizzazione delle produzioni primarie, nonché assistenza in ambito normativo e del sistema qualità, per l'implementazione, ottimizzazione e tracciabilità delle filiere previste.

La formazione e l'orientamento rappresentano le necessarie "uscite" dell'attività sperimentale in oggetto con l'obiettivo di agevolare l'informazione partecipativa delle aziende aderenti alle esperienze innovative a scopo dimostrativo, illustrando loro le opportunità relative alla riconversione colturale.

Dato il carattere innovativo delle esperienze poste in essere, in primo luogo, è stato necessario adeguare la formazione dei formatori alle pratiche colturali oggetto delle esperienze innovative (attività interna di progetto). I formatori, così specializzati, hanno potuto condurre incontri e workshop con gli addetti dei diversi comparti interessati, guidando dimostrazioni da campo (*stages aziendali*) e sono stati in grado di impostare le attività di divulgazione dei risultati.

D'altra parte la formazione del PRUSST Calidone, anche attraverso gli strumenti dei citati tavoli di raccordo, assume un ruolo complementare rispetto alle attività svolte negli altri progetti a valere sullo stesso Fondo (Co.Al.Ta. 1, Co.Al.Ta. 2, Di.Al.Ta. 1, Di.Al.Ta. 2).

Le attività di orientamento e formazione sono state suddivise in due fasi:

la prima fase ha previsto l'applicazione pratica ed il trasferimento delle prassi attraverso attività di test direttamente sul campo, accompagnate dal trasferimento di esperienze nel corso di seminari tecnico-divulgativi;

la seconda fase rappresenta un momento cruciale della sperimentazione, in quanto, attraverso la redazione e pubblicazione dei manuali di indirizzo-quaderni di filiera relativi alle sperimentazioni in oggetto, è stato possibile disporre dei risultati di verifica della prima fase ed avviare le aziende alla fase di regime mantenendo un sistema protetto e controllato; al contempo un numero ampio di addetti viene formato ed avviato all'adozione delle pratiche colturali testate.

I manuali di indirizzo, output di tutto il lavoro svolto, si propongono come documenti validi al supporto delle attività degli imprenditori agricoli che intendano accogliere le pratiche colturali o di allevamento; contenendo i principi guida scaturiti dalla sperimentazione e supportando l'orientamento dell'imprenditore alla scelta di una pratica ai fini della riconversione colturale. Tali manuali sono relativi all'intero ambito territoriale oggetto della sperimentazione attuata, ed in questo senso rappresentano delle linee guida per governare il processo di riconversione ma possono anche essere applicabili a realtà territoriali diverse che presentano problematiche similari nello stesso comparto, ovviamente con i necessari correttivi e le dovute contestualizzazioni. I manuali contengono la raccolta e l'analisi dei dati delle sperimentazioni realizzate e sono, a loro volta, costituiti da schede di indirizzo per ogni singola fase di filiera (*Produzione, Trasformazione e Commercializzazione*):

- "Schede di indirizzo di produzione": contenenti tutti gli elementi di pratica agricola utili alle aziende affinché si possano applicare in modo rigoroso le attività testate nel corso delle sperimentazioni.

LA PARTE



I VERBALIZZANTI



**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.14 di 26**

- "Schede di indirizzo di trasformazione" e di "commercializzazione": contengono le informazioni inerenti le pratiche di trasformazione e alle opportunità di sbocco di mercato dei prodotti finiti.

Inoltre, i manuali si compongono, nella seconda parte, di uno studio sulla sostenibilità e adattabilità territoriale in grado di orientare, anche sulla scorta della prima analisi effettuata, le scelte dell'imprenditore che intende riconvertire la coltura tabacchicola per l'adozione di una nuova pratica colturale o di allevamento. Sono stati prodotti 500 manuali di indirizzo.

In merito alla selezione delle aziende che hanno aderito al progetto, il delegato di parte ha rilasciato la seguente dichiarazione: *"Il progetto approvato parte dall'esperienza già condotta con il Ministero nell'ambito del Progetto Pilota per l'implementazione di filiere agroalimentari, sia per l'area di riferimento sia per la tipologia delle esperienze dimostrative proposte che per modello organizzativo funzionale. Pertanto, in merito alle ricognizioni aziendali sulle disponibilità alle attività sperimentali, operazione preliminare all'avvio delle attività di sperimentazione, è stata la ricognizione sulle aziende del territorio che hanno aderito alla sperimentazione del Progetto Pilota e sulle aziende che hanno presentato domanda di riconversione a valere sul Fondo Tabacco e che hanno avuto un esito positivo. Laddove non si è riscontrata la disponibilità o le caratteristiche aziendali adeguate ad avviare percorsi di sperimentazione, le aziende sono state individuate con procedura negoziale, anche mediante il supporto delle Associazioni di Categoria e degli Enti coinvolti nel processo progettuale. Sono state effettuate apposite ricognizioni territoriali per sondare la disponibilità degli imprenditori e le caratteristiche tecnico - agronomiche necessarie per sviluppare le sperimentazioni di filiera. Preciso inoltre che durante lo svolgimento delle attività programmate, sono stati effettuati dei test di commercializzazione di alcuni prodotti a scopo esclusivamente di determinare la sostenibilità dei prodotti sperimentati. Da tale attività il Prusst non ha ricavato alcun ritorno economico, destinatari finali del ricavato economico sono state esclusivamente le aziende partecipanti al progetto".*

Sono rispettate le condizioni stabilite dal paragrafo 1 dell'articolo 6, del Reg. Ce 2182/02:

SI

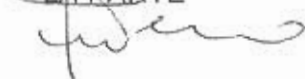
Il delegato di parte ha rilasciato la seguente dichiarazione: *"L'individuazione dell'ente quale organismo pubblico operante in zona di produzione è stata effettuata ai sensi dell'articolo 15 comma 2 lettera a) del regolamento sopra citato".*

3. Esame della documentazione e dei libri contabili.

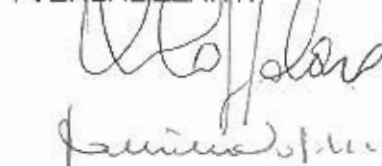
Il presente controllo è finalizzato all'accertamento della regolarità amministrativa-contabile delle spese rendicontate ed alla verifica, in particolare della conformità delle procedure adottate ai criteri di ammissibilità previsti.

Il Prusst Calidone non ha un conto dedicato in quanto è un programma creato da enti locali con il Comune di Benevento ente capo-fila. Per quanto concerne le modalità di assegnazione e trasferimento fondi si precisa che il Comune di Benevento è incluso nella tabella A allegata alla Legge 720/84 di istituzione della Tesoreria Unica, per cui tutti i fondi confluiscono in una contabilità speciale accesa presso le Tesorerie Provinciali dello Stato. La movimentazione finanziaria viene affidata tramite convenzione ad un Istituto cassiere che provvede alla gestione degli incassi e dei pagamenti su emissione da parte dell'Istituto di appositi ordinativi: reversali di incasso e mandati di pagamento. La legge non consente ai titolari di contabilità speciali la tenuta di conti correnti bancari oltre quello ordinario. E' stata istituita una contabilità separata riferita ai movimenti contabili relativi al finanziamento percepito dalla quale si evince il dettaglio delle spese sostenute.

LA PARTE



I VERBALIZZANTI



AGECONTROL S.P.A.

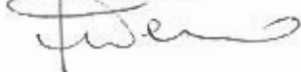
Sede: Via Paolo Bentivoglio, 41 - ROMA -00165 tel.06/39.89.41

**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.15 di 26**

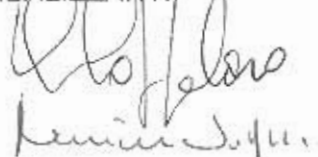
Il delegato di parte ha rilasciato la seguente dichiarazione in riferimento alla tenuta della contabilità: "Il Comune di Benevento, in qualità di ente capofila del PRUSST Calidone, ha ricevuto dall'AGEA, in un'unica soluzione, il finanziamento di € 1.000.000,00, come da nota Mi.P.A.F. POSR IV prot. n. 40293 del 09.03.2006, con accredito sul conto corrente n. 10121699 ABI 2008 CAB 15000 presso la Banca Unicredit - Tesoreria del Comune di Benevento. Il Comune di Benevento è soggetto alla disciplina della Tesoreria Unica di cui alla Legge 720/84, pertanto il tesoriere effettua le operazioni di incasso e di pagamento a valere sulle contabilità speciali aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale dello stato e, nel caso specifico, trattandosi di un finanziamento, la somma di € 1.000.000,00 affluisce nella contabilità speciale infruttifera. La legge non consente ai titolari di contabilità speciali la tenuta di altri conti correnti bancari oltre quello previsto. Tale somma è stata incassata sul Bilancio di Previsione 2006 del Comune di Benevento, con ordinativo di incasso (reversale) n. 1459 del 17.05.2006, alla risorsa 4060.04.02. cap. 20027/1 acc. 845/2006 ed è stata impegnata sull'intervento 2.11.04.01 cap. 80063/4 imp. 1430/2006. Con l'interrogazione, sul Bilancio del Comune di Benevento, dell'impegno 1430/2006 si ha la stampa di tutti i movimenti contabili in uscita ossia di tutti gli ordinativi di pagamento emessi sul suddetto impegno, quindi, a valere sul finanziamento di € 1.000.000,00".

Il delegato di parte ha rilasciato la seguente dichiarazione in riferimento alla tenuta della contabilità: "Sulla questione del riconoscimento o meno delle spese sostenute per il pagamento dell'i.v.a. e di altre imposte in maniera definitiva dal PRUSST Calidone per l'attuazione delle Attività sperimentale formativa e dimostrativa sui processi di riconversione della coltura del tabacco di cui all'art. 14 c) del Reg. (CE) n. 2182/2002 - Programma 2005, si riporta la seguente analisi sui principali dispositivi in materia. Il regolamento generale sui fondi strutturali per il periodo di programmazione 2000/2006, Reg. (CE) n. 1260/1999, disciplina le modalità di spesa del FESR, FSE, FEOGA e SFOP. Il successivo Reg. (CE) n. 1685/2000 della Commissione, del 28 luglio 2000, reca disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali. In particolare la norma n. 7 relativa a "i.v.a. e altre imposte e tasse" del regolamento prevede: 1. L'i.v.a. può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, oppure dal singolo destinatario nell'ambito del regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del trattato, e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati. L'i.v.a. che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. 2. Quando il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfettario ai sensi del titolo XIV della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio (1) sull'i.v.a. l'i.v.a. pagata è considerata recuperabile ai fini del punto 1.3. In nessun caso il cofinanziamento comunitario può superare la spesa ammissibile totale, i.v.a. esclusa. 4. Le altre imposte, tasse o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la sicurezza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali non costituiscono una spesa ammissibile tranne quando sono effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento della qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi, Direzione Generale per le Politiche Strutturali e lo Sviluppo Rurale, con circolare n. 42088 del 24 settembre 2004, ad oggetto: Criteri e modalità di finanziamento, rendicontazione, varianti e proroghe relativi ai finanziamenti concessi per attività di ricerca e sperimentazione in campo agricolo a pag. 5 dispone: In linea con le norme in uso per analoghi finanziamenti concessi dalla UE, l'Amministrazione rimborserà l'i.v.a. relativa all'acquisto di beni e servizi utilizzati per l'esecuzione del progetto solo nel caso in cui l'imposta rappresenti un costo puro per l'ente che effettua la ricerca. Ai fini del suddetto rimborso l'unità operativa interessata dovrà presentare una dichiarazione, firmata da responsabile amministrativo, che attesti l'impossibilità di detrarre l'i.v.a. in modo diverso. Da ultimo, la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 40 del 21 settembre 2006 ha stabilito le Modalità organizzative per l'attuazione del Reg. (CE) 1881/02 di modifica

LA PARTE



I VERBALIZZANTI



Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.16 di 26

al Reg. (CE) 2182/2002 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CEE) 2075/92 in relazione al Fondo Comunitario per il Tabacco. Approvazione manuale operativo (con allegato). [Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 27 novembre 2006]. Nel documento a pagina 4 nei Riferimenti normativi si richiamano: Reg.(CE) 1881/05 - modifica del Reg. (CE) 2182/02; Reg. (CE) 2182/02 - modalità di applicazione del Reg. (CE) 2075/92; Reg. (CE) 1663/95 e successive modifiche - stabilisce modalità di applicazione del reg. (CEE)729/70 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del FEAOG, sezione garanzia; Reg. (CE) 1258/99 - finanziamento della politica agricola comune; Reg. (CE) 1260/99 - disposizioni generali sui fondi strutturali; Reg. (CE) 1685/00 - modalità di applicazione del Reg. (CE) 1260/99; Legge 689/81 - modifiche al sistema penale; Legge 898/86 - sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (legge 300 del 29/9/2000); DPR 503/99 - controlli automatici; Decisione della Commissione Europea di ripartizione tra Stati membri, per il 2006, delle risorse del fondo comunitario per il tabacco da destinare al finanziamento delle azioni previste dagli artt. 13 e 14 del Reg. (CE) 2182/02. Individuate le norme, le circolari e le direttive in merito al riconoscimento o meno della spesa per l'i.v.a., imposte dirette e contributi per la sicurezza sociale su stipendi e salari a valere fondi strutturali, si rende necessario chiarire se il Prusst Calidone, con il Comune di Benevento quale ente capofila, abbia effettivamente e definitivamente sostenuto tali costi. Il Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio denominato "Calidone" riguarda ben 68 Comuni della Provincia di Benevento. Dunque, non è e non può assimilarsi direttamente ad un ente pubblico, né, tanto meno ad un ente privato. La circostanza che i fondi siano diretti al Comune di Benevento ed introitati nel suo bilancio deriva solo ed esclusivamente dal fatto che lo stesso è Ente capofila ed agisce in nome e per conto anche dei rimanenti 67 Comuni. A tal fine, non essendo possibile polverizzare le risorse intercettate dal Prusst destinandole proporzionalmente a ciascuno dei 68 Comuni, nell'Accordo Quadro del 31 maggio 2002 si individuò il Comune di Benevento, in rappresentanza degli altri Enti, che a tanto lo avevano delegato, quale ente destinatario dei fondi assegnati con i vari finanziamenti concessi e da concedersi. Da tali considerazioni si evince, chiaramente, che il Prusst Calidone è il beneficiario finale dei finanziamenti ma non può, in alcun modo, procedere al recupero dell'i.v.a. pagata in attuazione delle attività sperimentale, formativa e dimostrativa sui processi di riconversione della coltura del tabacco di cui all'art. 14 c) del Reg. (CE) n. 2182/2002 - Programma 2005. In conclusione, può affermarsi che ricorrono le condizioni per il riconoscimento della spesa sostenuta per i.v.a., imposte dirette e contributi per la sicurezza sociale su stipendi e salari a valere fondi strutturali".

E' stato presentato un solo rendiconto finanziario a fine progetto, contrariamente a quanto disposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con la nota prot. AOOPOS/0011984, del 25/09/2007, che disponeva l'invio, da parte dell'ente beneficiario, di relazioni trimestrali a carattere tecnico-contabile. A tale proposito il delegato di parte ha rilasciato la seguente dichiarazione: "Avendo percepito l'intero importo finanziato in forma anticipata abbiamo ritenuto opportuno redigere un solo rendiconto finanziario, non avendo richiesto liquidazioni parziali e/o a saldo."

Ai fini del controllo è stata esibita la seguente documentazione:

Documentazione commerciale relativa alle spese sostenute.

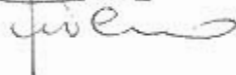
Prospetti di rendicontazione e specifiche di spesa.

Varianti del programma e relative approvazioni.

Contratti con tecnici e professionisti con relativi curricula.

Schede giornaliere dei tecnici.

LA PARTE



I VERBALIZZANTI



**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.17 di 26**

Prezziari e tariffari di riferimento.

Buste paga.

Il delegato di parte ha rilasciato la seguente dichiarazione in riferimento polizza fidejussoria: **"Il Regolamento CE n. 2182/02, all'articolo 22 comma 3 b, stabilisce che le istituzioni pubbliche possono essere esonerate dall'obbligo di costituire una cauzione, così come comunicato anche dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con la nota prot. n.40293, del 9 marzo 2006"**.

Relativamente alle tariffe applicate per il pagamento delle prestazioni effettuate dai liberi professionisti, il delegato di parte ha rilasciato la seguente dichiarazione: **"Sono state applicate le tariffe così come approvate dalla Giunta Regionale della Campania con delibera del 13 luglio 2001 n.3242. Esibisco copia delle tariffe applicate"**:

La nota Agea **DPMU.2004.1304**, del 24 maggio 2004, fornisce elementi procedurali circa l'attività amministrativa di istruttoria, controllo e pagamento, precisando che il piano delle spese ripartito in base alle azioni specifiche di riconversione, deve essere espresso al netto di iva e di qualunque altro onere aggiuntivo, ad eccezione degli oneri sociali, in quanto non sono previsti rimborsi per tali oneri (risoluzione n.54 del 24 aprile Agenzia delle Entrate), viene allegato, alla medesima circolare l'elenco delle spese imputabili. Tale nota viene richiamata anche nella nota AGEA n. 64/83/2006/5003 (autorizzazione al pagamento contributo di euro 1.000.000,00).

In data 25 settembre 2007, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con nota n. **AOOPOS.R.0011984**, comunicava al Prusst Calidone e per conoscenza all'AGEA che, al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione del fondo comunitario per il tabacco e di rendere più agevole e precisa la presentazione della documentazione relativa allo svolgimento dei programmi, le disposizioni generali, le procedure di richiesta di liquidazione, i criteri di rendicontazione delle spese sostenute, ribadendo al punto **7.8** che il costo sostenuto a titolo di i.v.a. non è ammissibile al finanziamento anche se definitivamente sostenuto dal beneficiario non avendo l'i.v.a. natura di stabilizzatore del mercato. Le altre categorie di imposte tasse e oneri sono sovvenzionabili solo se sostenute effettivamente e definitivamente dal beneficiario.

4. Importi erogati.

E' stata accreditata, sul conto corrente bancario n.10121699, in essere presso la Banca **UNICREDIT** - Agenzia di Viale Mellusi - Tesoreria del Comune di Benevento, il quale è l'istituto tesoriere comunale, la somma di euro **1.000.000,00**, in data 17 maggio 2006, reversale n.1459 del 17/05/2006.

5. Verifica delle spese sostenute in attuazione del programma.

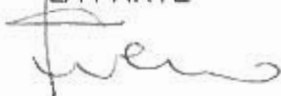
Obiettivo del controllo è la verifica della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del programma di attività approvato - nel rispetto dei criteri di ammissibilità previsti dalla norma - per una somma pari a Euro **1.000.000,00**.

Per ogni singola voce di spesa sono evidenziati gli importi relativi:

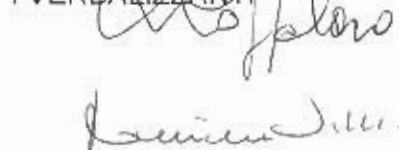
alle spese complessivamente previste ed approvate per la realizzazione del programma;

alle spese rendicontate;

LA PARTE



I VERBALIZZANTI



AGECONTROL S.P.A.

Sede: Via Paolo Bentivoglio, 41 - ROMA -00165 tel.06/39.89.41

**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.18 di 26**

alle spese che a seguito della verifica contabile risultano rispondere ai seguenti criteri di ammissibilità previsti dalla norma:

sono strettamente connesse all'azione approvata e realizzata;

sono giustificate da prove documentali originali;

sono registrate nella contabilità

sono sostenute/impegnate in un periodo compreso tra la data di inizio attività e la fine dell'azione prevista;

sono contenute nei limiti degli importi previsti dal programma approvato;

non figurano nell'elenco dei costi non ammissibili al finanziamento.

In merito alla descrizione delle voci di spesa si rileva che il progetto approvato prevede nella prima stesura:

Schema A 1

Descrizione Spesa		€ 1.000.000,00	Pesi
A	Risorse umane	€ 250.000,00	25%
A1	Coordinamento		
A2	Amministrazione - finanze - ragioneria		
A3	Personale - segreteria		
A4	Produzione e servizi orizzontali		
A5	Task - forze esperienze innovative		
B	Spese di funzionamento e di gestione	€ 70.000,00	7%
B1	Materiali di consumo e attrezzature		
B2	Spese generali		
B3	Spese specialistiche di filiera		
B4	Fitti e noleggi		
C	Spese di promozione, condivisione e divulgazione sperimentazione	€ 50.000,00	5%
C1	Attività di raccordo territoriale, istituzionale, progettuale		
C2	Workshop, Forum & Convegni		
C3	Pubblicizzazione risultati		
C5	Rete Istituzionale		
D	Esperienze innovative	€ 630.000,00	63%
D1	Attività propedeutiche alla sperimentazione		
D2	Attività Sperimentali		
D3	Codifica buone prassi, Orientamento e Formazione		

In data 29 novembre 2007, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con nota n.0015503, richiedeva all'organismo di ripartire le voci dei costi sostenuti conformemente a quanto stabilito dalla circolare Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.11984, del 25.09.2007.

A tale proposito il delegato di parte ha rilasciato la seguente dichiarazione: "Ad inizio progetto non siamo stati informati dell'esistenza della richiamata circolare, solo in corso d'opera abbiamo provveduto a ripartire le voci di spesa secondo quanto indicato. Preciso inoltre che il finanziamento richiesto è stato erogato in una sola

LA PARTE

I VERBALIZZANTI

**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.19 di 26**

soluzione e pertanto non abbiamo provveduto a redigere alcuna relazione a carattere tecnico contabile, come stabilito dalla circolare 11984".

Alla luce di quanto sopra riportato il controllo sulla documentazione commerciale esibita, viene effettuato uniformandosi a quanto stabilito dalla circolare del 25 settembre 2007 n.AOOPOS0011984.

Il delegato di parte ha rilasciato la seguente dichiarazione: *"La spesa sostenuta per il pagamento dell'i.v.a. delle imposte delle tasse e degli oneri relativi alle attività sperimentale, formativa e dimostrativa sui processi di riconversione della coltura del tabacco di cui all'art. 14 c) del Reg. (CE) n.2182/2002 - programma 2005 - a valere sul contributo concesso di 1.000.000,00 di euro, sono state realmente e definitivamente sostenute dal Prusst "Calidone" e che le stesse non possono essere in alcun modo recuperate".*

E' stato elaborato il seguente rendiconto:

Schema A 2

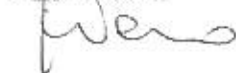
**Rendiconto
(17/02/2006 - 17/08/2008)**

Voci di spesa	Spese totali approvate 1° stesura euro	Spese con nuova ripartizione circolare MIPAF n.11984 del 25.09.07 senza iva euro	Spese rendicontate senza iva euro	Spese rendicontate con iva euro
Personale a tempo indeterminato Dipendente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse umane	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Personale a tempo determinato Co.Co.Co	€ 0,00	€ 170.931,97	€ 164.511,85	€ 164.511,85
Personale a tempo determinato Collaboratori	€ 0,00	€ 305.237,99	€ 298.789,77	€ 347.071,32
Borse di Studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missioni	€ 0,00	€ 479,57	€ 180,00	€ 216,00
Materiale consumabile	€ 0,00	€ 18.166,09	€ 18.535,92	€ 20.139,66
Spese di funzionamento e di gestione	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Coordinamento	€ 0,00	€ 51.150,00	€ 46.499,18	€ 55.799,01
Pubblicazione e Diffusione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Consulenze esperti	€ 0,00	€ 35.352,40	€ 30.699,07	€ 36.838,90
Spese di promozione condivisione e divulgazione sperimentazione	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subappalto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Commesse esterne	€ 0,00	€ 371.064,98	€ 290.985,83	€ 329.905,60
Spese Generali	€ 0,00	€ 47.617,00	€ 46.330,16	€ 45.517,86
Esperienze innovative	€ 630.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 896.531,78	€ 1.000.000,00

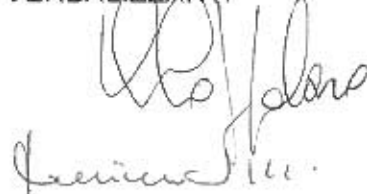
Per la descrizione dettagliata delle voci di costo di cui alla colonna **spese approvate 1° stesura**, si rimanda allo schema A 1.

Per la descrizione dettagliata delle voci di costo di cui alla colonna **spese con nuova ripartizione circolare Mi.P.A.F. n.11984 senza iva**, si precisa che alla voce personale a tempo determinato vengono rendicontate le spese relative ai contratti - *co.co.co* - nonché i contratti stipulati con i collaboratori che costituiscono i gruppi di lavoro permanenti di

LA PARTE



I VERBALIZZANTI



AGECONTROL S.P.A.

Sede: Via Paolo Bentivoglio, 41 - ROMA -00165 tel.06/39.89.41

Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.20 di 26

progetto (con partita iva). La voce di spesa commesse esterne è riferita ai costi sostenuti per l'attività di sperimentazione espletata dalle aziende agricole partecipanti al progetto.

Schema A 3

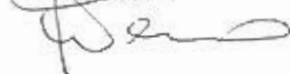
Rendiconto complessivo
(17/02/2006 - 17/08/2008)

Voci di spesa	Spese con nuova ripartizione circolare MIPAF n.11984 del 25.09.07 senza iva euro	Spese rendicontate senza iva euro	Spese rendicontate con iva euro	Spese ammissibili
Personale a tempo indeterminato Dipendente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse umane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Personale a tempo determinato Co.Co.Co	€ 170.931,97	€ 164.511,85	€ 164.511,85	€ 154.013,53
Personale a tempo determinato Collaboratori	€ 305.237,99	€ 298.789,77	€ 347.071,32	€ 298.789,77
Borse di Studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missioni	€ 479,57	€ 180,00	€ 216,00	€ 180,00
Materiale consumabile	€ 18.166,09	€ 18.535,92	€ 20.139,66	€ 18.535,92
Spese di funzionamento e di gestione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Coordinamento	€ 51.150,00	€ 46.499,18	€ 55.799,01	€ 46.499,18
Pubblicazione e Diffusione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Consulenze esperti	€ 35.352,40	€ 30.699,07	€ 36.838,90	€ 30.699,07
Spese di promozione condivisione e divulgazione sperimentazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subappalto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Commesse esterne	€ 371.064,98	€ 290.985,83	€ 329.905,60	€ 282.985,83
Spese Generali	€ 47.617,00	€ 46.330,16	€ 45.517,66	€ 40.752,03
Esperienze innovative	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.000.000,00	€ 896.531,78	€ 1.000.000,00	€ 872.455,33


Le spese relative alla voce - materiale consumabile - sono comprensive dei costi sostenuti per l'acquisto di materiale divulgativo e manuali di filiera, ed afferiscono in realtà alla voce di spesa pubblicazione e diffusione, a tale proposito il delegato di parte ha rilasciato la seguente dichiarazione: "La circolare Mi.P.A.F. 11984 del 25 settembre 2007, che abbiamo utilizzato per la rendicontazione, non prevede spese relative ai costi sostenuti per la pubblicazione e diffusione di materiale divulgativo e pertanto abbiamo ritenuto opportuno rendicontare le relative spese alla voce materiale consumabile. Su tutto il materiale divulgativo sono riportati sia il logo comunitario che quello nazionale, nonché la dicitura Regolamento CE 2182/02 art 14 c) programma 2005".

Viene richiesto al delegato di parte l'esibizione dei preventivi ove necessari, il delegato di parte ha rilasciato la seguente dichiarazione: "Il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE - all'articolo 125 punto 8, stabilisce che per i lavori di importo pari superiori a 40.000 euro e fino 200.000 euro, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante. Per lavori di

LA PARTE



I VERBALIZZANTI



**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.21 di 26**

importo inferiore a quarantamila euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento. Al punto 11 del medesimo articolo è stabilito che per servizi o forniture di importo pari o superiore a ventimila euro e fino alle soglie di cui al comma 9, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante. Per servizi o forniture inferiori a ventimila euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento. Relativamente alla aziende agricole alle quali sono state appaltati lavori di realizzazione delle attività sperimentali, preciso che l'articolo 221, del medesimo decreto legislativo stabilisce al punto 1 lettera b) che quando un appalto è destinato solo a scopi di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo e non per rendere redditizie o recuperare spese di ricerca e di sviluppo, purchè l'aggiudicazione dell'appalto non pregiudichi l'indizione di gare per gli appalti successivi che perseguono questi scopi.

Dal giugno 2007 è stata esibita la stampa informatica dei mandati di pagamento.

Spese di Personale.

E' stata esibita la seguente documentazione: Convenzioni – Determine – Time Sheet – Mandati di pagamento – Curriculum vitae – Tariffario costo orario – Fatture - Buste paga.

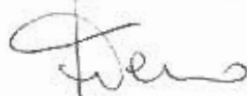
Per il personale assunto con contratto co.co co., sono state stipulate due convenzioni, la prima in vigore dalla data del 1° marzo 2006 al 28 febbraio 2008. La seconda convenzione viene stipulata in data 26 luglio 2008 ed in vigore fino alla fine del progetto 17 agosto 2008. Per il periodo compreso dal 28 febbraio 2008 al 1° maggio 2008, pur in assenza di atti formali relativi alla prosecuzione dei rapporti di collaborazione, al fine di evitare quanto fino a quel momento prodotto, il legale rappresentante del Prusst "Calidone" ha disposto, su richiesta del responsabile del procedimento, la prosecuzione delle prestazioni consulenziali e di collaborazione per le attività relative ai progetti agroalimentari, per il personale fino ad ora utilizzato, come da comunicazione prot.n.50 del 28 febbraio 2008, al fine di garantire la prosecuzione delle attività in essere. E' stato esibito il comunicato (prot. Comune di Benevento n.009124 del 07.04.08), a firma degli appartenenti al gruppo di lavoro, con il quale si avvertiva il legale rappresentante che, pur essendo terminate le convenzioni in data 28.02.08, nelle more del perfezionamento contrattuale, gli stessi stanno garantendo le attività necessarie per la prosecuzione dei programmi. Per i mesi di maggio e giugno 2008, il personale non ha percepito alcun compenso.

Nei casi in cui i mandati di pagamento riportano la dicitura "pagamento per contanti" sono state richieste all'istituto di credito le contabili bancarie attestanti le operazioni effettuate. La documentazione richiesta è stata successivamente esibita e risulta la seguente: "Quietanze di pagamento, firmate dai beneficiari – Dettaglio busta paga". Nei restanti casi i mandati di pagamento riportano la dicitura "pagamento effettuato con bonifico bancario e/o emissione di assegno circolare non trasferibile".

Sono state visionate operazioni rendicontate per una percentuale pari al 30% della documentazione sopra riportata.

- Mandato n.7168, del n.11.08.2008, emesso a favore di De Nicolais Ilaria (co.co.co), per euro 4.640,00, spesa ammissibile euro 1.440,00, non ammissibile euro 3.200,00, in quanto la prestazione lavorativa inizia in data 26 luglio 2008 e termina in data 17 agosto 2008, come da convenzione stipulata, per un totale di ore pari a 48. Personale precedentemente (anteriormente al 26 luglio 2008) impegnato in altro progetto, la cui attività è stata rendicontata al

LA PARTE



I VERBALIZZANTI



**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.22 di 26**

programma oggetto di controllo. Mandati n.7175, del 11.08.08 e 7173, del 11.08.08, relativi ai pagamento degli oneri contribuiti previdenziali e fiscali a carico dell'ente per euro 394,40 (Irap) ed euro 764,67 (Inps), di cui spesa ammissibile euro 122,40 ed euro 237,31, non ammissibile euro 272,00 ed euro 527,36.

- Mandato n.7168, del n.11.08.2008, emesso a favore di Luciani Stefania (co.co.co), per euro 4.040,00, spesa ammissibile euro 1.440,00, non ammissibile euro 2.600,00, in quanto la prestazione lavorativa inizia in data 26 luglio 2008 e termina in data 17 agosto 2008, come da convenzione stipulata per un totale di ore 48. Personale precedentemente (anteriamente al 26 luglio 2008) impegnato in altro progetto, la cui attività è stata rendicontata al programma oggetto di controllo. Mandati n.7175, del 11.08.08 e 7173, del 11.08.08, relativi ai pagamento degli oneri contribuiti previdenziali e fiscali a carico dell'ente per euro 343,40 (Irap) ed euro 665,79 (Inps) di cui spesa ammissibile euro 122,40 ed euro 237,31, non ammissibile euro 221,00 ed euro 428,48.

- Mandato n.7168, del n.11.08.2008, emesso a favore di Micco Ilaria (co.co.co), per euro 4.040,00, spesa ammissibile euro 1.440,00, non ammissibile euro 2.600,00, in quanto la prestazione lavorativa inizia in data 26 luglio 2008 e termina in data 17 agosto 2008, come da convenzione stipulata per un totale di ore 48. Personale precedentemente (anteriamente al 26 luglio 2008) impegnato in altro progetto, la cui attività è stata rendicontata al programma oggetto di controllo. Mandati n.7175, del 11.08.08 e 7173, del 11.08.08, relativi ai pagamento degli oneri contribuiti previdenziali e fiscali a carico dell'ente per euro 343,40 (Irap) ed euro 665,79 (Inps) di cui spesa ammissibile euro 122,40 ed euro 237,31, non ammissibile euro 221,00 ed euro 428,48.

A tale proposito la parte ha rilasciato la seguente dichiarazione: "*Relativamente alle attività svolte dai collaboratori sopra indicati, nel periodo marzo - aprile 2008, agli atti di questo ufficio sono depositati i provvedimenti di nomina conferiti direttamente per la integrazione delle funzioni già svolte e da estendersi anche a quelle relative al fondo tabacco 2005, soprattutto in considerazione della circostanza che l'esperienza già acquisita nel settore era fondamentale per la positiva conclusione del progetto*".

Commesse Esterne.

E' stata esibita la seguente documentazione: Convenzioni - Determine - Mandati di pagamento - Fatture - Relazioni

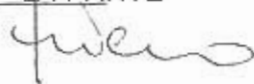
- Mandato n.86, del n.11.01.2007, emesso a favore della ditta Lampugnale s.r.l. - Benevento - per euro 9.600,00, spesa non ammissibile, trattandosi di intervento di manutenzione straordinaria finalizzato all'uso temporaneo dell'immobile ex Sannio Tiranteria, sito in c/da Olivola (Bn), acquisito al patrimonio del comune di Benevento.

A tale proposito la parte ha rilasciato la seguente dichiarazione: "*Per quanto attiene ai lavori di manutenzione straordinaria della strada di accesso al capannone presso il quale dovevano essere conservati i sughi pronti ottenuti dalla trasformazione del pomodoro delle colline beneventane, essi si sono resi necessari in assenza della disponibilità di altro locale idoneo, la cui spesa di locazione, per altro sarebbe stata di gran lunga superiore a quella supportata. Inoltre, si sottolinea che la nota contenente le procedure tecnico-amministrative ed i criteri per la eleggibilità e rendicontazione delle spese è stata trasmessa all'ufficio di coordinamento del Prusst, a distanza di un anno dall'impegno della spesa di cui sopra*".

Onorari degli Esperti e dei Tecnici

E' stata esibita la seguente documentazione: Convenzioni - Determine - Mandati di pagamento - Fatture - Documentazione attività svolta - Curriculum vitae.

LA PARTE



I VERBALIZZANTI



Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.23 di 26

Materiale di Consumo.

E' stata esibita la seguente documentazione: Determine – Mandati di pagamento – Fatture.

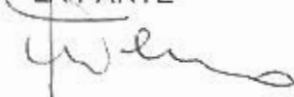
Coordinamento.

E' stata esibita la seguente documentazione: Determine – Mandati di pagamento – Fatture – Curriculum vitae.

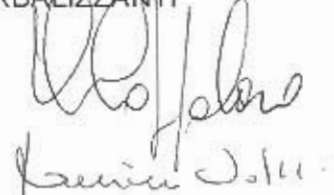
Relativamente all'attività svolta dal coordinatore del progetto si è rilevato quanto di seguito riportato: In data 23 dicembre 2005, il responsabile del procedimento dispone la proroga della convenzione con il consulente dr. Giancarlo Pepe, per il periodo successivo al 31 dicembre 2005, sia per le attività relative al progetto pilota che per quelle relative alla attività sperimentale formativa e dimostrativa sui processi di riconversione della coltura del tabacco di cui al Regolamento CE n.2182/02 art.14 lettera c) annualità 2005, anche per le prestazioni connesse al coordinamento del progetto. Viene esibita la convenzione del 2 maggio 2003, con la quale viene individuata nella figura del dr. Giancarlo Pepe, quale consulente da impiegare sui moduli operativi, valida per 365 giorni. In data 3 maggio 2004, viene disposta, da parte del responsabile amministrativo, la proroga della predetta convenzione fino alla data del 3 maggio 2005. In data 3 maggio 2005, viene disposta una ulteriore proroga fino alla data del 31 dicembre 2005. Viene esibita la determina del 23 ottobre 2006, con quale si dispone la copertura finanziaria della spesa relativa al coordinamento. In data 29 novembre 2007 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, richiedeva con la nota n.AOOPOS0015503, oltre alla rimodulazione del programma, anche l'indicazione del coordinatore generale del programma e del responsabile amministrativo.

A tale proposito la parte ha rilasciato la seguente dichiarazione: "*Premesso che fin dal 2004 hanno avuto inizio le attività di sperimentazione con il Mi.P.A.F. con il finanziamento del "progetto pilota per l'implementazione di filiere agroalimentari" l'annualità, nel cui organigramma, inviato al Mi.P.A.F. era già prevista la figura della direzione tecnica, in quanto rispondente alla logica, che sottende alla gestione di tutti i progetti realizzati dal "Prusst Calidone" in quanto il Mi.P.A.F. ha individuato anche il Prusst quale soggetto destinatario di parte dei Fondi Comunitari per il Tabacco/2005 (nota prot. n.s/9383 del 17/05/2005, ha considerato soprattutto le esperienze già maturate con il progetto pilota, con particolare riferimento al modello organizzativo che ha consentito il positivo svolgimento di azioni sul territorio. Così, quando il "Prusst Calidone" ha predisposto il progetto esecutivo relativo alle attività finanziate con il Fondo Comunitario del Tabacco, ha tra l'altro esplicitamente previsto che la struttura organizzativa sarebbe stata quella già in essere per il progetto "Pilota" (vedi pag. 62 del progetto già depositato al Mi.P.A.F.). Da ciò deriva che tutte le figure professionali che stavano già operando per la realizzazione del progetto – Pilota, avrebbero assunto gli stessi ruoli per il nuovo progetto relativo al Fondo Tabacco, dunque, anche la figura del dr. Giancarlo Pepe, quale responsabile della direzione delle sperimentazioni. Tale ruolo è stato ininterrottamente ricoperto dal dr. Pepe, anche in seno alle riunioni tenutesi sia presso il Mi.P.A.F. che presso la sede Prusst Calidone. Ed infatti con la nota prot. n. 42651 del 13/02/2006 il Mi.P.A.F. trasmette all'AGEA il progetto predisposto dal Prusst ed "approvato" senza eccezione di sorta. La determina del responsabile del procedimento del Prusst Calidone n.413 del 23/10/2006, ribadisce che le funzioni assegnate al dr. Giancarlo Pepe anche nell'ambito del progetto finanziato con il Fondo Tabacco/2005 sono quelle di "coordinatore" e impegna formalmente la spesa per il pagamento delle relative competenze. Solo nell'anno 2007, con nota prot.AOOPOS0015503 del 29/11/2007 il Mi.P.A.F., nel richiedere la rimodulazione del progetto relativo al Fondo Comunitario per il Tabacco, segnala la necessità di procedere all'individuazione del coordinatore generale del programma. Con nota del Prusst Calidone prot. n.63 del 12/03/2008 è stato trasmesso il progetto rimodulato in esecuzione del Progetto finanziato con il Fondo*

LA PARTE



I VERBALIZZANTI



AGECONTROL S.P.A.

Sede: Via Paolo Bentivoglio, 41 - ROMA -00165 tel.06/39.89.41

Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.24 di 26

Comunitario Tabacco/2005, comunicando e confermando la figura del coordinatore generale in persona del dr. Giancarlo Pepe. Anche per il responsabile amministrativo, valgono le considerazioni sopra esposte, soprattutto in considerazione alla circostanza che la responsabilità amministrativa di tutti i progetti relativi al Prusst è sempre stata attribuita al responsabile del procedimento, nominato in sede di stipula dell'accordo quadro in persona del geometra Franco Terracciano".

Spese Generali.

L'importo della voce in oggetto è stato calcolato in misura del 9,00% (come calcolato dall'organizzazione) dell'ammontare dei costi per il personale (per un totale di euro 452.803,30) di cui al punto 7.1 della circolare n.11984, per un importo di euro 40.752,03.

6. Beni durevoli.

Con riferimento agli acquisti dei beni durevoli effettuati nell'ambito della realizzazione dell'azione progettuale approvata sono stati, con apposito atto scritto, vincolati i beni acquistati alla destinazione d'uso e alla non cedibilità prima del periodo stabilito; il delegato di parte ha rilasciato la seguente dichiarazione: **"Il programma non prevede l'acquisto di beni durevoli"**.

A seguito dei controlli effettuati pari al 30% delle spese di personale ed al 30% per le altre spese, l'importo complessivamente ammissibile al finanziamento risulta essere pari ad euro =872.455,33=

Spese non ammissibili pari ad euro 18.498,32 (personale euro 10.498,32 e spese commesse esterne euro 8.000) euro 104.280,72 per i.v.a. non riconosciuta ed euro 4.765,63 spese generali (ricalcolate sulla cifra ammissibile del personale).

La parte ha rilasciato la seguente dichiarazione: **"Fatte salve le osservazioni sull'ammissibilità delle spese sostenute per l'i.v.a., personale a tempo determinato e per le commesse esterne secondo le procedure e le modalità esplicitate nei rispettivi capoversi. In caso di riconoscimento delle osservazioni di parte anche le spese generali andranno opportunamente rideterminate. Pertanto sottoscrivo il presente verbale di verifica di conformità contabile ed amministrativa sotto le riserve di legge"**.

Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,30, del giorno 11 dicembre 2008. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 10,00, del giorno 12 dicembre 2008. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,00, del giorno 12 dicembre 2008. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 10,00, del giorno 15 dicembre 2008. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 14,30, del giorno 15 dicembre 2008. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 9,30, del giorno 16 dicembre 2008. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,30, del giorno 16 dicembre 2008. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 9,30, del giorno 17 dicembre 2008, sono presenti gli ispettori dell'Agecontrol S.p.A. Loffredo Massimo e Coppolaro Carmine (cod. 276). Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,30, del giorno 17 dicembre 2008. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 9,00, del giorno 18 dicembre 2008. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,30, del giorno 18 dicembre 2008. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 9,00, del giorno 19 dicembre 2008. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 14,30, del giorno 19 dicembre 2008. L'ispettore Coppolaro Carmine riprende le operazioni di verifica alle ore 9,15, del giorno 7 gennaio 2009. Dalle ore 10,15 del giorno 7 gennaio 2009, è presente anche l'ispettore Loffredo Massimo. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,30, del giorno 7 gennaio 2009. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 9,30, del giorno 8 gennaio 2009. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,30, del giorno 8 gennaio 2009. Le

LA PARTE

I VERBALIZZANTI

AGECONTROL S.P.A.

Sede: Via Paolo Bentivoglio, 41 - ROMA -00165 tel.06/39.89.41

**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.25 di 26**

operazioni di verifica riprendono alle ore 9,15, del giorno 13 gennaio 2009. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,30, del giorno 13 gennaio 2009. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 9,15, del giorno 15 gennaio 2009. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,30, del giorno 15 gennaio 2009. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 9,15, del giorno 19 gennaio 2009. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,30, del giorno 19 gennaio 2009. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 9,15, del giorno 20 gennaio 2009. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,30, del giorno 20 gennaio 2009. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 9,15, del giorno 21 gennaio 2009. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,30, del giorno 21 gennaio 2009. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 9,15, del giorno 22 gennaio 2009. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 16,00, del giorno 22 gennaio 2009. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 9,15, del giorno 23 gennaio 2009. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 14,30, del giorno 23 gennaio 2009. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 9,15, del giorno 26 gennaio 2009. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,30, del giorno 26 gennaio 2009. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 9,15, del giorno 27 gennaio 2009. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,30, del giorno 27 gennaio 2009. L'ispettore Loffredo Massimo riprende le operazioni di verifica alle ore 10,00, del giorno 28 gennaio 2009. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,30, del giorno 28 gennaio 2009. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 9,15, del giorno 17 febbraio 2009, sono presenti gli ispettori dell'Agecontrol S.p.A. Coppolaro Carmine e Loffredo Massimo. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,30, del giorno 17 febbraio 2009. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 9,15, del giorno 18 febbraio 2009. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,30, del giorno 18 febbraio 2009. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 9,15, del giorno 19 febbraio 2009. Viene richiesta al delegato di parte la documentazione bancaria relativa alle operazioni contabili esaminate i cui mandati di pagamento riportano la dicitura "pagamento per contanti". A tale proposito è stata rilasciata la seguente dichiarazione "Ho richiesto alla banca tutta la documentazione necessaria, la quale può essere rilasciata solo dalla sede legale di Bologna e pertanto i tempi di consegna dipendono esclusivamente dai loro uffici". Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,30, del giorno 19 febbraio 2009. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 9,15, del giorno 14 aprile 2009. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,30, del giorno 14 aprile 2009. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 9,15, del giorno 15 aprile 2009. Le operazioni di verifica si sospendono alle ore 15,30, del giorno 15 aprile 2009. Le operazioni di verifica riprendono alle ore 9,15, del giorno 16 aprile 2009.

LA PARTE



I VERBALIZZANTI



**Processo verbale di verifica di conformità contabile amministrativa
n.TBC/2/2008 - pag.26 di 26**

7. Operazioni conclusive.

Il signor Terracciano Francesco Paolo, in merito alla verifica effettuata, dichiara: **"Nulla oltre quanto in precedenza dichiarato"**.

Si allegano al verbale i seguenti documenti specificando se si tratta di originali, di copia integrale o di estratto:

- Allegato n.1: **Delega in originale.**
- Allegato n.2: **Fotocopia Elenco fatture.**
- Allegato n.3: **Fotocopia Tariffario.**
- Allegato n.4: **Fotocopia Accordo quadro.**

Il presente verbale, composto di n.26 pagine numerate progressivamente da 1 a 26, viene redatto in due copie, una delle quali viene consegnata alla parte.

Le operazioni di verifica si sono concluse alle ore 15,30, del giorno 16 aprile 2006.

La parte dà atto che, nel corso delle operazioni di controllo, nessun danno è stato arrecato dai verbalizzanti a persone o cose e che nulla è stato asportato dagli stessi ad eccezione dei documenti eventualmente acquisiti in copia ed elencati all'interno del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto

Il signor Terracciano Francesco Paolo in qualità di responsabile amministrativo.

LA PARTE



I VERBALIZZANTI

